



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO NR. 1 DEL 29/04/2019

Sessione ordinaria - Seduta pubblica

**OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021. APPROVAZIONE**

Il giorno **29 aprile 2019**, alle ore **20:30** nella sala consiliare del Comune di San Giovanni in Persiceto, sede dell'Unione, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio dell'Unione convocato nei modi di legge.

**Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:**

N.	Componente	Presente	N.	Componente	Presente
1	BASSI EMANUELE	NO	13	FURLANI FRANCESCO	SI
2	BROGLIA CLAUDIO	SI	14	ZANIBONI VALERIA	SI
3	PELLEGATTI LORENZO	SI	15	VERASANI GIORGIA	SI
4	PRIOLO IRENE	SI	16	UNGARELLI GRAZIANA	SI
5	VERONESI GIAMPIERO	NO	17	MANCINI EMANUELE	SI
6	VICINELLI GIUSEPPE	NO	18	GALLERANI GABRIELE	NO
7	BIAGI VILDES	NO	19	EPIFANI CARMELA	SI
8	CAFFARRI MARIA LINDA	SI	20	FERRARI MATTEO	SI
9	GHELFI FEDERICO	NO	21	MAZZOLI GIANCARLO	SI
10	MARCHESINI GIULIA	NO	22	MENGOLI CHIARA	SI
11	PALTRINIERI FEDERICO	SI	23	MERICIO GIAN PIERO	SI
12	VECCHI ALESSIA	SI	24	RESTA ROSANNA	SI

Totale Presenti: 17

Totali Assenti: 7

Partecipa il SEGRETARIO DELL'UNIONE, D.SSA CICCIA ANNA ROSA.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, VERASANI GIORGIA, invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.



**OGGETTO:**  
**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021. APPROVAZIONE**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**Premesso che:**

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della Contabilità degli Enti Territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli Enti Locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

**Richiamato** l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

**Richiamato** inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

“Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR.1 DEL 29/04/2019

hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

**Visto** il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

### **Richiamate:**

**a.** la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 40 in data 30/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deciso di:

- approvare il Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021;

**b.** la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 9 in data 25/03/2019 con la quale è stato deciso di:

- approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021 che si configura come lo schema del DUP definitivo per il periodo 2019/2021 allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- presentare al Consiglio Comunale, previa discussione nella competente commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la suddetta nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021;

**Verificato** che la Commissione consiliare ha esaminato la proposta di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione periodo 2019-2021 nel

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR.1 DEL 29/04/2019

corso della seduta del 17/04/2019, come da verbale conservato agli atti del Servizio Segreteria;

**Vista** la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 11 del 25/03/2019 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;

**Vista** la nota acquisita agli atti con prot. n. 4143 del 01/04/2019 con la quale il Responsabile della Segreteria ha comunicato all'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna l'avvenuta approvazione da parte della Giunta dello schema di Bilancio di Previsione 2019-2021

**Vista** la FAQ (frequently asked question, cioè le "domande più ricorrenti") n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra le altre cose:

- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di Bilancio di Previsione sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali sin dal 26 marzo 2019;
- che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio; In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il Bilancio di Previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

### **Considerato che:**

- con decreto Prefettizio – Prefettura di Bologna – prot. N° 30542/2019 Area II – S.E. del 25/03/2019, viene richiamato il decreto del Presidente della Repubblica relativamente all' *"Indizione dei comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie Generale n. 71 del 25/03/2019) con il quale il Ministero dell'Interno ha fissato, ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 7 giugno 1991, n. 182, "Norme per lo svolgimento delle elezioni dei Consigli provinciali, comunali e circoscrizionali" e successive modifiche ed integrazioni, per domenica 26 maggio 2019, la data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali e circoscrizionali che scadranno nel primo semestre del corrente anno, fissando altresì, per domenica 9 giugno 2019 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci non proclamati eletti a seguito delle votazioni del 26 maggio 2019;

- i comuni facenti parte dell'Unione Terred'Acqua, interessati allo svolgimento delle elezioni dei Sindaci e dei Consigli Comunali, sono quelli di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese e Sant'Agata Bolognese, comuni per i quali è previsto un turno unico in quanto hanno una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti;

- l'art. 3 dello Statuto dell'Unione testualmente recita: "Gli organi di indirizzo e di governo dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi di governo dei Comuni partecipanti e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti. Nel caso vi siano tornate elettorali differenziate temporalmente, si provvede al rinnovo dei rappresentanti dei Comuni interessati alle elezioni.";

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR.1 DEL 29/04/2019

- per effetto del quadro normativo sopra delineato, in adempimento di quanto previsto dall'art. 38, comma 5, del Decreto Legislativo nr. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico degli Enti Locali), l'attività consiliare è limitata all'adozione degli atti urgenti e improrogabili;
- L'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP è condizione necessaria per la successiva approvazione del Bilancio di Previsione ed è quindi da considerarsi tra gli atti urgenti ed improrogabili. In mancanza di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP e del successivo bilancio di previsione sarà consentita solamente una gestione ridotta delle funzioni dell'Ente come da art. 163 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

### **Dato atto che:**

l'Organo di Revisione economico finanziaria, ha reso parere favorevole relativamente alla nota di aggiornamento al DUP;

**Ritenuto** necessario provvedere in merito;

### **Visti:**

il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;  
il D.Lgs. n. 118/2011;  
lo Statuto dell'Unione;  
il vigente Regolamento di contabilità;

**Acquisiti** i pareri favorevoli, firmati digitalmente, espressi sulla proposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Claudia Bignami, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto che** i punti 2 e 3 all'Ordine del giorno vengono trattati e discussi contemporaneamente

### **Uditi:**

- l'illustrazione del Sindaco Lorenzo Pellegatti;
- l'intervento della Consigliera Graziana Ungarelli la quale legge la dichiarazione di voto contrario alla proposta di approvazione (che viene consegnata e allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale) e dichiara l'accoglimento della richiesta fatta nella capigruppo straordinaria di approvare l'immediata esecutività;
- la richiesta di chiarimento del Consigliere Matteo Ferrari sul criterio utilizzato per la ripartizione dei proventi derivati dalle sanzioni amministrative al Bilancio di Previsione 2019-2021 ed al Rendiconto di Gestione;
- le risposte del Sindaco Lorenzo Pellegatti sul criterio utilizzato per le ripartizioni;
- la replica del Consigliere Matteo Ferrari che dichiara voto contrario e, in caso di approvazione, di fare esposto alla Corte dei Conti;
- l'intervento del Consigliere Emanuele Mancini e contestuale dichiarazione di voto contrario;
- l'intervento della Consigliera Chiara Mengoli e contestuale dichiarazione di voto contrario alle proposte 2 e 3 ma voto favorevole alla immediata eseguibilità;
- l'intervento del Consigliere Giancarlo Mazzoli;
- l'intervento della Consigliera Rosanna Resta;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE NR.1 DEL 29/04/2019

- l'intervento del Sindaco Irene Priolo e contestuale dichiarazione di voto favorevole al Bilancio;
- la replica del Consigliere Matteo Ferrari;
- la replica del Sindaco Lorenzo Pellegatti;
- l'intervento del Sindaco Claudio Broglia;
- l'intervento del Consigliere Giancarlo Mazzoli che esorta al voto contrario;
- l'intervento del Presidente del Consiglio Giorgia Verasani.

**Richiamata** la registrazione in atti, alla quale si fa integrale rinvio per tutti gli interventi sopra indicati;

Con voti FAVOREVOLI: 9, CONTRARI: 8 ( Carmela Epifani, Gian Piero Merici, Rosanna Resta, Matteo Ferrari, Chiara Mengoli, Giancarlo Mazzoli, Graziana Ungarelli, Emanuele Mancini) espressi nei modi di legge, PRESENTI: 17 e VOTANTI: 17

### **DELIBERA**

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, deliberata dalla Giunta dell'Unione con atto n. 9 in data 25/03/2019;

2) Di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 sul sito internet dell'Unione – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente con separata votazione, con voti FAVOREVOLI: 15, CONTRARI: 2 (Matteo Ferrari, Giancarlo Mazzoli) espressi nei modi di legge, PRESENTI: 17 e VOTANTI: 17, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

**La seduta si chiude alle ore 22:35**

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2019-2021**

Nota di  
aggiornamento del  
20 marzo 2019

*Principio contabile applicato alla  
programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Unione di Comuni UNIONE TERRED'ACQUA (BO)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno

precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (che nel caso dell'Unione avrà termine nel corso dell'anno 2019 perchè l'art. 16, 3° comma, dello Statuto dell'Ente prevede che: "Gli organi di indirizzo e di governo dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi di governo dei Comuni partecipanti e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.") , la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

#### II PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura

internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

#### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

#### L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

#### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

#### La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

#### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

#### Le azioni del prossimo esecutivo

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi .

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il quadro normativo regionale di riferimento delle Unioni è costituito dalle Leggi Regionali nr. 21 del 2012 e 13 del 2015. In particolar modo il sistema di finanziamento è disciplinato dai seguenti articoli:

**"Art. 7. Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali**

1. Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla [legge n. 56 del 2014](#), finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici.

**Art. 8**

**Ruolo e funzioni dei Comuni e delle loro Unioni costituite negli ambiti territoriali ottimali. Modifiche alla [legge regionale n. 21 del 2012](#)**

1. La presente legge riconosce ai Comuni la generalità delle funzioni amministrative di prossimità, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata entro gli ambiti territoriali ottimali di cui alla [legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21](#) (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza) nei casi e nelle forme previsti dalla suddetta legge.

2. L'Unione realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti e quelli ad essa non ancora aderenti, appartenenti al medesimo ambito ottimale, nonché verso le istituzioni e gli altri enti, contribuendo al processo di innovazione e miglioramento della pubblica amministrazione e allo sviluppo di percorsi di partecipazione alla vita delle comunità locali.

3. La Regione valorizza, nelle sedi di confronto e partecipazione alle politiche ed alla programmazione regionale, le Unioni costituite a norma [della legge regionale n. 21 del 2012](#) quali interlocutori in rappresentanza del territorio dell'ambito ottimale nel quale sono costituite. Ne valorizza altresì il ruolo di enti di governo dell'ambito territoriale ottimale nel quale sono costituite, riconoscendo alle Unioni montane la funzione di promozione e di coordinamento delle politiche territoriali a favore della montagna.

4. L'Unione costituisce, nello sviluppo delle politiche regionali, il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio. A tal fine l'articolo 21 della presente legge attribuisce alle Unioni funzioni in materia di vincolo idrogeologico e forestazione e l'articolo 48, comma 4, attribuisce loro alcune funzioni a presidio dello sviluppo turistico dei territori.

5. Restano confermate le funzioni delle Unioni subentrate alle Comunità montane soppresse, fatto salvo quanto stabilito dalla presente legge. Con successiva legge regionale verrà disciplinata la riorganizzazione di tali funzioni al fine di razionalizzarne l'esercizio nell'ambito territoriale di riferimento.

6 Nei casi in cui la presente legge attribuisce funzioni in capo ai Comuni e alle loro Unioni, deve intendersi che le stesse sono di competenza delle Unioni di Comuni ove costituite ai sensi

della [legge regionale n. 21 del 2012](#), fermo restando l'esercizio diretto da parte dei Comuni non aderenti alle Unioni medesime. È fatto salvo quanto disposto dall'[articolo 32, comma 5, della legge regionale 25 luglio 2013, n. 9](#)(Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'[articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40](#), in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione), con riguardo ai Comuni già appartenuti a Comunità montane che non abbiano aderito alle Unioni di Comuni ad esse subentrate.”

In tale contesto troverà applicazione il P.R.T. (Piano di riordino territoriale di respiro triennale) con il quale verranno definiti i criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

Esso riserva una particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggiori oneri per garantire i servizi ai loro cittadini.

Il suo scopo è valorizzare le forme associative tra i Comuni, cioè le Unioni e Comunità Montane, e sostenerli finanziariamente per il raggiungimento di livelli dimensionali ed organizzativi che consentano la erogazione di servizi di qualità, contenendone i costi attraverso una maggiore efficienza organizzativa ed economicità di gestione.

I contributi possono essere sia in conto corrente, cioè finalizzati al sostegno alla gestione dei servizi, che per le spese in conto capitale (attrezzature, softwares ecc.) sostenute dalle forme associative per il costante adeguamento qualitativo dei servizi da garantire ai cittadini.

Con la deliberazione nr. 1179 del 23/7/2018 la Giunta Regionale ha approvato il P.R.T. per il triennio 2018-2020 articolato in un regime differenziato per le Unioni “avviate” delle quali questo Ente fa parte, individuando adempimenti specifici per ognuno degli anni considerati.<sup>8</sup>

Un contributo determinante ai fini dell'individuazione delle prospettive di crescita sarà offerto dal Piano Strategico Metropolitano, di recente approvato da Consiglio Metropolitano di Bologna, che ha individuato le politiche settoriali di sviluppo di tutta l'area metropolitana (Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva, Rigenerazione urbana e ambientale, Mobilità, Manifattura, nuova industria e formazione, Cultura, conoscenza, creatività e sport, Istruzione ed educazione, Salute, welfare, benessere).

## **1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e dei siti produttivi;
- L'analisi demografica;

### **1.3.1 Analisi del territorio**

La conoscenza del territorio dei comuni costituenti l'Unione (San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Calderara di Reno, Anzola nell'Emilia, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese) e dei rispettivi siti produttivi costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e i siti, presi a base della programmazione.

## Territorio

**SUPERFICIE** Kmq.375

Già in sede di elaborazione delle linee programmatiche di mandato (approvate con delibera consiliare nr. 16 del 29/9/2014) erano stati evidenziati iniziali, seppur timidi, segni della ripresa sopra descritta.

I settori di produzione hanno fatto registrare gli indici di ripresa più vari. Andamenti alternati, caratterizzati da espansioni e contrizioni cicliche, hanno avuto i settori del manifatturiero, dei prodotti alimentari e della moda.

I punti di forza del distretto di Terred'Acqua, come già evidenziati nel corso delle citate linee programmatiche "sono costituiti dall'importanza e dalla diversificazione dell'industria manifatturiera; dalle potenzialità della filiera agroalimentare (Comuni di San Giovanni, Crevalcore e Sala Bolognese); dalla competitività del sistema logistico dovuta alla sua posizione baricentrica (Comuni di Anzola, Calderara e Sala) rispetto alle grandi arterie di comunicazione; dalla particolare vocazione commerciale incardinata su alcuni centri storici (in particolare San Giovanni in Persiceto); dalla presenza di risorse paesaggistiche e naturali (rete museale del cielo e della terra); da una consistente dotazione di servizi educativi, sociali e sanitari, dalla presenza di alcune imprese di eccellenza (Lamborghini a sant'Agata, Datalogic a Calderara, Carpigiani ad Anzola). E' un patrimonio da preservare e valorizzare: di questa mission si fa carico da molto tempo il sistema territoriale nel suo insieme. Il territorio di Terred'Acqua è caratterizzato infatti da una tradizione ormai lunga e consolidata di cooperazione e di lavoro associato, che culmina nel 2012 nella costituzione dell'Unione. Una realtà quindi avanzata per indici di sviluppo, livelli occupazionali, sostenibilità sociale e ambientale, benessere diffuso e qualità della vita, che tuttavia sta scontando il perdurare della crisi economica che ha investito alcuni settori come la manifattura e l'edilizia e sulla quale il sistema territoriale sta provando a dare delle risposte."

L'economia insediata sui territori comunali è caratterizzata dalla prevalenza di attività commerciali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	
Aziende	1.029
%	13,9
ARTIGIANATO	
Manifattura	
Aziende	1.122
%	15,2
COSTRUZIONI	
Aziende	1.320
%	17,9
COMMERCIO	
Settori	
Aziende	1.620
%	21,9

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 80.903
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 82.904
di cui:	
maschi	n° 40.568
femmine	n° 42.336
nuclei familiari	n° 35.785
comunità/convivenze	n° 42
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 82.852
Nati nell'anno	n° 624
Deceduti nell'anno	n° 862
saldo naturale	n° -238
Immigrati nell'anno	n° 3.236
Emigrati nell'anno	n° 2.946
saldo migratorio	n° 290
Popolazione al 31.12. 2017	
Totale Popolazione	n° 82.904

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	4.801	4.620	4.507	dato non disponibile	dato non disponibile
In età scuola obbligo (7/14 anni)	7.597	7.637	7.600	dato non disponibile	dato non disponibile
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	10.578	10.754	10.987	dato non disponibile	dato non disponibile
In età adulta (30/65 anni)	41.574	41.313	41.267	dato non disponibile	dato non disponibile
In età senile (oltre 65 anni)	17.987	18.230	18.491	dato non disponibile	dato non disponibile

(fonte: sito istituzionale della Città Metropolitana di Bologna <http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/dati-ed-indicatori-utili-alla-compilazione-del-dup>)

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le Leggi Regionali 3/1999, 11/2001, 10/2008, 21/2012, 23/2013 e n.13/2015 della Regione Emilia-Romagna, sono il segno di interventi tesi a indirizzare, supportare e incentivare le forme associative con particolare attenzione al riordino delle funzioni amministrative, la definizione del nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale ed il governo delle aree vaste .

A ciò si aggiungono altri interventi settoriali da parte della Regione ER sulle più differenti materie, che si traducono anche in altri incentivi più o meno premianti per le forme associative.

La Legge Regionale 21/2012 dettava alcune disposizioni per l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento in forma associata delle funzioni. L'art. 6 stabilisce, in particolare, il procedimento per l'individuazione degli ambiti: i Comuni hanno formulato proposte di delimitazione dell'ambito nel rispetto di talune condizioni atte a garantire la congruità dell'ambito proposto (condizioni in parte derogabili, come la soglia demografica minima di 30.000 abitanti o 15.000 laddove prevalgono i Comuni montani; in parte inderogabili, come l'appartenenza alla medesima provincia); al termine dell' iter procedurale, la Giunta Regionale ha adottato il Programma di riordino che individua gli ambiti territoriali ottimali.

L'impianto normativo è stato poi novellato dall'intervento della suddetta legge 13/2015 che ha introdotto l'art. 6 bis che recita:

*“Fermo restando l'obbligo di coerenza con i distretti socio-sanitari previsti dalla [legge regionale n. 19 del 1994](#), gli ambiti territoriali ottimali composti da più di dieci Comuni in cui sono presenti un'Unione e uno o più Comuni non associati possono essere ridelimitati, nel rispetto dei criteri dell'articolo 6, scorporandoli o aggregandoli ad altri ambiti ottimali limitrofi, su motivata richiesta di almeno i due terzi dei Comuni interessati. La Giunta regionale può valutare la proposta tenendo conto dei restanti Comuni dell'ambito ottimale d'origine.*

*2. La richiesta di ridelimitazione può essere accolta alle seguenti condizioni, vevoli per tutti gli ambiti che subiscono variazioni:*

a) ciascun ambito, se costituito da Comuni appartenuti a Comunità montane, deve avere una soglia demografica minima di 8.000 abitanti, negli altri casi deve avere una soglia demografica minima di 10.000 abitanti;

b) le proposte di ridelimitazione sono formulate attraverso conformi deliberazioni dei consigli comunali approvate a maggioranza assoluta e devono indicare le motivazioni della richiesta.

**3. Le proposte, che dovranno pervenire entro il 15 novembre 2015, saranno valutate dalla Giunta regionale che, in caso di accoglimento, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, provvederà a modificare ed integrare il programma di riordino territoriale entro il 31 dicembre con apposita deliberazione, con efficacia dal 1° gennaio 2016."**

L'estensione territoriale dell'Unione dei Comuni di Terred'Acqua coincide perfettamente con l'ambito territoriale ottimale.

Come già evidenziato nel corso delle linee programmatiche di mandato l'Unione Terre d'acqua è in linea con quanto richiesto dalla vigente normativa (LL.RR. n. 21/2012 e n. 13/2015) e ciò è stato possibile grazie al percorso avviato oltre dieci anni or sono, anticipando scelte poi successivamente introdotte quali vincoli normativi obbligatori. Va infatti ricordato il percorso che ha portato alla situazione attuale:

● Anno 2000 i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, hanno individuato l'ambito territoriale ottimale identificandolo con quello coincidente con i loro sei territori. Tale previsione è stata confermata con propri atti adottati nell'anno 2013 a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 21/2012;

● Anno 2001 è stata costituita l'**Associazione Intercomunale Terred'acqua**, quale organismo di coordinamento di attività di carattere sovracomunale;

● Anno 2005 i Comuni hanno condiviso la costituzione di un nuovo distretto sanitario, coincidente con i territori dell'associazione, che ha portato Calderara ed Anzola a gravitare dall'allora distretto di Casalecchio e quello che oggi si chiama **Distretto Pianura Ovest**;

● Anno 2012 dal 1° settembre l'**Unione Terred'Acqua inizia la gestione dei servizi**.

● Anno 2013 l'Unione approva il suo primo bilancio annuale relativo all'intero esercizio.

Oggi la normativa regionale impone a tutti i comuni di seguire le linee di indirizzo già percorse da questo territorio richiedendo l'obbligo di individuare l'**ambito territoriale ottimale**, ovvero l'area territoriale ritenuta adeguata per esercizi in forma associata di gestione dei servizi.

Questi ambiti debbono avere precisi requisiti quali:

- tutti i Comuni dell'ambito debbono far parte di una Unione e devono appartenere alla medesima provincia;
- rispetto dei requisiti minimi demografici e territoriali: le soglie demografiche sono di 30.000 abitanti ovvero di 15.000 abitanti se l'ambito è costituito in prevalenza da comuni montani. In quest'ultimo caso rileva anche l'estensione territoriale che deve essere almeno di 300 Km<sup>2</sup>;
- coerenza con i distretti sanitari previsti all'art. 9 della L.R. 19/94, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 8 ai sensi del quale la Regione promuove il riassetto dei distretti sanitari per assicurarne la coerenza con gli ambiti territoriali ottimali;
- contiguità territoriale;

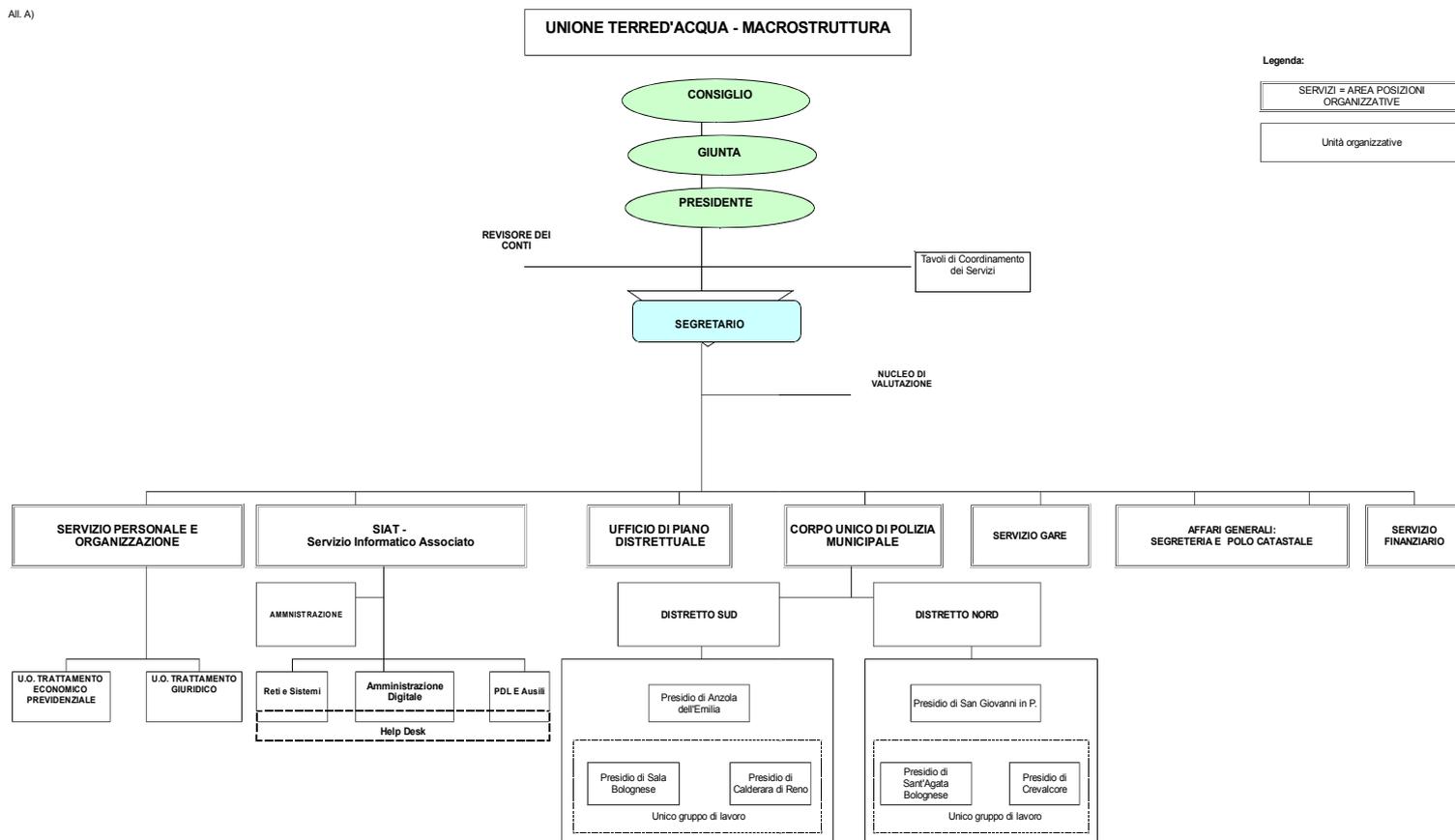
La Regione Emilia-Romagna, che incentiva le Unioni attraverso contributi annuali, per quanto riguarda gli enti con popolazione superiore alla soglia di 5.000 abitanti ha previsto (art. 7 comma 3 l. 21/2012) che debbano associare obbligatoriamente almeno 3 delle seguenti 4 funzioni fondamentali oltre al servizio informatico:

- la pianificazione urbanistica e edilizia;
- la protezione civile;
- i servizi sociali;
- la polizia municipale.

I comuni di Terred'Acqua all'atto della costituzione dell'Unione hanno trasferito la gestione dei servizi che erano già in convenzione e precisamente il **Servizio Informatico**, il Corpo di **Polizia Municipale**, il Polo Catastale, il Servizio di **Protezione Civile**, l'Ufficio di Piano Sociale, il Sistema museale, le Attività di Solidarietà Internazionale, la Promozione di politiche di Pace, le Celebrazioni per le Festività e le Ricorrenze civili, aggiungendo la gestione del **Servizio Personale** (gestisce tutte le pratiche relative a circa 700 dipendenti).

La struttura dell'Unione, successivamente modificata a seguito delle funzioni cessate e di quelle acquisite, è descritta come segue:

All. A)



## 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le principali attribuzioni di competenza delegate dalla Regione hanno ad oggetto:

1. l'ambito socio assistenziale
2. alcune funzioni inerenti il governo del territorio

### Ambito socio assistenziale:

Nel sistema di 'governance' delineato dalla Regione Emilia-Romagna, l'Ufficio di Piano è la struttura dedicata all'integrazione sociosanitaria ed all'attività di supporto alla Giunta dell'Unione per le funzioni di programmazione, regolazione e committenza nell'ambito dei servizi sociali e sociosanitari e nella gestione dell'accreditamento dei servizi sociosanitari.

L'Ufficio di Piano, inoltre, attraverso la programmazione condivisa e partecipata del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale, e dei relativi programmi attuativi annuali, mira a raggiungere gli obiettivi di omogeneizzazione e di uniformità nell'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari nei confronti degli utenti del territorio di Terred'Acqua, anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore e delle parti sociali.

Sulla base del programma di riordino adottato dalla Giunta dell'Unione, previsto dalla L. R. 12/2013 e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017, con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, l'Ufficio di Piano ha, inoltre, il compito di coordinare le attività

di analisi e valutazione dell'unificazione dei servizi sociali e dei servizi educativi e scolastici. Il nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale (PSSR 2017-19) pone, come limite temporale per il raggiungimento della gestione associata dei servizi, il primo triennio di vigenza del Piano stesso.

Nel 2018 è stata avviata una prima forma di gestione associata con il conferimento delle funzioni del SST da parte di due Comuni (Crevalcore e Sala Bolognese) all'ASP Seneca.

L'Unione Terred'Acqua ha già la gestione associata di tre delle funzioni fondamentali individuate dalla L. R. 21/2012, oltre a quella dei sistemi informativi; si è proceduto, nel corso del 2016, allo studio di fattibilità sulla gestione associata del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

L'evoluzione dei bisogni sociali e del tessuto sociale della comunità impone ai servizi sociali di rivedere il proprio modello gestionale. Gestire in maniera condivisa tali servizi permetterebbe non solo di realizzare le cosiddette economie di scala, ma soprattutto di mettere insieme le competenze e le capacità che i singoli sportelli sociali hanno sviluppato. Per rispondere con tempestività ed adeguatezza ai bisogni della comunità, oggi, occorre ipotizzare un nuovo welfare che si regga su un patto sociale per lo sviluppo della società, condiviso dalle istituzioni, dalle forze sociali, dal terzo settore e dalle imprese profit, valorizzando le risorse sociali (empowerment di comunità) e la gestione associata dei servizi sociali potrebbe consentire agli operatori dei servizi di lavorare in questa direzione.

Alla luce delle linee strategiche individuate dal nuovo PSSR 2017-19 e dal Piano di zona distrettuale triennale 2018-20 per la salute ed il benessere sociale, la programmazione sociale e sociosanitaria, per i prossimi anni, si porrà i seguenti obiettivi:

#### 1) La lotta all'esclusione, alle fragilità e alla povertà

L'insieme degli strumenti nazionali e regionali messi in campo per il contrasto alla povertà hanno arricchito le azioni che i singoli territori mettevano in campo per le stesse finalità, in particolare a seguito della recente crisi economica.

Nel distretto Pianura Ovest è stata condivisa l'importanza di strutturare un'équipe specialistica finalizzata all'inserimento lavorativo. L'équipe è composta, al momento, da figure tecniche ed amministrative, acquisite utilizzando le risorse del Pon Inclusione sociale assegnate al distretto. Questa équipe, in stretto raccordo con i servizi sociali dei comuni che curano la prima fase di preassessment, coordina l'équipe territoriale multiprofessionale prevista dalla L.R. 14/2015, prende in carico, elabora e monitora i progetti sociali previsti dalla stessa L.R. 14, dal SIA, dal REI e dal RES. Obiettivo prioritario sarà rafforzare e consolidare la suddetta équipe, anche attraverso l'uso delle risorse provenienti dal Fondo povertà nazionale.

Una particolare ed emergente tipo di fragilità è inoltre costituito dalle donne vittime di violenza, per le quali sono previste azioni specifiche di affiancamento e tutela. Si prevedono, inoltre, interventi di riflessione culturale e prevenzione, attraverso progetti rivolti alle scuole; infine, costruzione di reti culturali e di integrazione con le donne migranti.

#### 2) Il distretto sociosanitario

Il distretto Pianura Ovest costituisce un ambito ottimale, in quanto vi è perfetta coincidenza fra il distretto sanitario e l'Unione dei Comuni di Terred'Acqua, l'Unione esercita anche la funzione di ente capofila distrettuale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2/2003, e l'Ufficio di piano è integrato nell'Unione. Sul territorio insiste un'unica ASP, l'ASP Seneca, che, in base alla L.R. 12/2013, è stata individuata anche come soggetto gestore pubblico unico. Dal punto di vista della sistema di governance, quindi, il distretto Pianura Ovest risulta essere già in linea con le indicazioni regionali, tranne che per la costituzione di servizi sociali territoriali di ambito distrettuale. Pur tuttavia, si dà atto di un percorso avviato nel 2016, anno in cui è stato realizzato lo studio di fattibilità sull'unificazione dei servizi sociali che ha portato a considerare l'ASP Seneca quale contenitore ottimale per tale gestione unificata. Ad oggi, due comuni (Crevalcore e Sala Bolognese) su sei hanno conferito il servizio in ASP.

#### 3) Lo sviluppo di nuovi strumenti di prossimità e delle Case della Salute

L'evoluzione della società contemporanea ed i nuovi bisogni emersi spingono sicuramente i servizi sociali ad innovarsi per cercare di dare risposte quanto più adeguate possibili. Sicuramente l'approccio del welfare di comunità è diventato quello più adeguato per i servizi: conoscere le proprie comunità, con i loro bisogni e le risorse, una maggiore interazione con la società, la promozione dello stile partecipativo, operare per favorire lo spirito comunitario a dispetto di quello

individualista, sono tutti principi guida indispensabili per l'operato dei servizi sociali oggi. In questo contesto, lo sviluppo delle Case della salute, secondo il modello hub/spoke, costituisce un'importante occasione per offrire ai cittadini dei luoghi visibili e facilmente raggiungibili, dove trovare una risposta integrata (fra sanitario, sociale e terzo settore) e adeguata ai propri bisogni. A questo scopo, sul territorio si sta sperimentando la presenza del servizio sociale all'interno della Casa della salute, nonché la presenza di un servizio a forte integrazione sociosanitaria.

Nel corso del 2019 verrà avviato, in collaborazione con ASP Seneca, il Centro per le famiglie, al fine di incrementare e qualificare l'offerta di servizi al territorio ed alle famiglie ivi residenti, anche quelle non in carico ai servizi sociali.

#### 4) La tutela della fragilità e la promozione dell'invecchiamento attivo

L'innalzamento dell'età media, oltre ad essere un importante traguardo della medicina moderna, porta sicuramente con sé anche l'aumento delle situazioni di fragilità, che vanno conosciute e monitorate. Risulta, però, determinante anche un cambio di paradigma che non consideri la popolazione anziana non solo come bisognosa, ma ne riconosca anche il valore di risorsa come società, un esempio fra tutti è l'attività di cura esercitata dai 'nonni'. Ecco, quindi, l'importanza di mettere in campo politiche che favoriscano l'invecchiamento attivo. Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'invecchiamento attivo è "un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane".

Non è difficile comprendere quanto i benefici sperimentati a livello individuale in quest'ambito possano poi ripercuotersi positivamente anche sulla società nel suo complesso e l'importanza che possono ricoprire anche nella prevenzione delle fragilità.

#### 5) Il sostegno alle persone disabili

Le famiglie con persone disabili sono chiamate a dei compiti di cura altamente impegnativi, per cui il supporto da parte dei servizi è fondamentale per accompagnarle nel loro percorso. Oltre al mantenimento dei servizi ormai tradizionali (centri residenziali, semiresidenziali, laboratori protetti, tirocini, assistenza domiciliare, assegni di cura), si stanno sperimentando nuovi servizi orientati sempre di più verso la sperimentazione di forme di autonomia e della cura del dopo di noi. Oltre a ciò, lo sforzo sarà quello di mettere in campo e sperimentare nuove forme di integrazione delle persone minori ed adulte con disabilità, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, attraverso, ad esempio, lo strumento e la logica del budget di salute.

#### 6) L'attenzione alle giovani generazioni

A seguito dell'adozione da parte della Regione del 'Progetto adolescenza' è stato costituito, anche presso il distretto Pianura Ovest, il tavolo adolescenza, caratterizzato dall'interdisciplinarietà dei suoi componenti. Obiettivo del tavolo è quello di sperimentare soluzioni organizzativo-professionali che superino l'approccio burocratico e settorializzato che caratterizza le istituzioni, oltre che le modalità di lavoro a compartimenti stagni, per dare risposta alla complessità dei problemi da affrontare. La lettura della realtà giovanile è completata da quanto osservato dal tavolo delle politiche giovanili, che da anni sul territorio, si occupa di politiche giovanili.

La complessità del contesto sociale in cui viviamo ha reso la fase dell'adolescenza e della giovinezza un momento di passaggio, se possibile, ancor più delicato, pertanto l'obiettivo è quello di portare le politiche per le giovani generazioni al centro del dibattito distrettuale, oltre che quello di sperimentare progetti e servizi innovativi (es. Centro per adolescenti).

### **Funzioni inerenti il governo del territorio**

La legge regionale nr. 13/2015 ha disposto il riordino delle funzioni amministrative dei Comuni e delle loro Unioni delegando loro le funzioni in materia di:

- incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali;
- vincolo idrogeologico;
- tutela dei castagneti e controllo delle fabbriche per la produzione del tannino da legno del castagno;
- spegnimento degli incendi boschivi;

- rilascio del parere per l'abbattimento delle alberature stradali;
- sismica.

## 2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione consiliare n.13 del 22/9/2017 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento all'unica società partecipata si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Lepida Spa	Società partecipata	0,0015%	65.526.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Lepida Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Emilia Romagna 99,347% Comune di Ventasso 0,0076 % Comune di Alto Reno Terme, Montescudo - Montecolombo, Comune di polesine Zibello, Roncofreddo 0,0031% Tutti gli altri Enti Pubblici della Regione ER 0,0015%
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

## 2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinata dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;

- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	4.021.830,20	5.717.643,20	4.000.000,00
di cui FPV	2.454.930,13	3.672.022,,36	2.800.000,00
di cui accantonata/vincolata	0,00	400.000,00	0,00
di cui destinata agli investimenti	0,00	700.000,00	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	942.976,51	994.190,59	3.114.463,90
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	0,00	700.000,00	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	315.320,77	327.638,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.923.788,00	5.550.503,54	5.951.805,60	5.559.796,94	5.627.256,50	5.580.266,50
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.715.600,00	5.027.840,44	5.140.864,22	4.386.500,00	3.886.500,00	3.886.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	189.000,00	192.080,00	287.402,00	242.250,00	287.000,00	288.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	2.554.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.143.708,77</b>	<b>11.098.062,94</b>	<b>13.934.071,82</b>	<b>12.001.546,94</b>	<b>11.613.756,50</b>	<b>11.567.766,50</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

#### 2.3.1.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.000,00	192.080,00	287.402,00	242.250,00	-15,71%	287.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>189.000,00</b>	<b>192.080,00</b>	<b>287.402,00</b>	<b>242.250,00</b>	<b>-15,71%</b>	<b>287.000,00</b>	<b>288.000,00</b>

## 2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.090.060,21	8.121.488,86	11.419.487,06	9.946.296,94	9.513.756,50	9.466.766,50
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	93.156,90	254.405,68	987.402,00	242.250,00	287.000,00	288.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>10.737.217,11</b>	<b>10.929.894,54</b>	<b>14.960.889,06</b>	<b>12.001.546,94</b>	<b>11.613.756,50</b>	<b>11.567.766,50</b>

### 2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.382.084,31	2.393.784,47	3.267.625,01	3.004.890,51	3.014.000,00	3.032.200,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.658.804,98	4.787.635,94	4.887.174,39	4.121.926,51	4.238.326,50	4.238.326,50
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.128,10	70.872,70	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.084,09	162.522,42	136.647,00	99.747,00	98.247,00	98.247,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	87.200,00	87.200,00	87.200,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	956.115,63	961.079,01	1.511.559,71	977.782,92	965.983,00	901.793,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.536.882,95	1.830.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>10.737.217,11</b>	<b>10.929.894,54</b>	<b>14.960.889,06</b>	<b>12.001.546,94</b>	<b>11.613.756,50</b>	<b>11.567.766,50</b>

### 2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.382.084,31	2.319.587,63	3.080.223,01	2.862.640,51	2.827.000,00	2.844.200,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.565.648,08	4.607.427,10	4.087.174,39	4.021.926,51	4.138.326,50	4.138.326,50
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.128,10	70.872,70	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.084,09	162.522,42	136.647,00	99.747,00	98.247,00	98.247,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	87.200,00	87.200,00	87.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	956.115,63	961.079,01	1.511.559,71	977.782,92	965.983,00	901.793,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.536.882,95	1.830.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>8.090.060,21</b>	<b>8.121.488,86</b>	<b>11.419.487,06</b>	<b>9.946.296,94</b>	<b>9.513.756,50</b>	<b>9.466.766,50</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	74.196,84	187.402,00	142.250,00	187.000,00	188.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	93.156,90	180.208,84	800.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>93.156,90</b>	<b>254.405,68</b>	<b>987.402,00</b>	<b>242.250,00</b>	<b>287.000,00</b>	<b>288.000,00</b>

## 2.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della

finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'Ente nel corso degli anni non ha contratto debiti.

## 2.5 Gli equilibri di bilancio

---

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

### 2.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019

Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.114.463,90				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	17.882.481,58	9.946.296,94
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	14.051.463,81	5.559.796,94	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	382.458,78	242.250,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	11.029.689,73	4.386.500,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	992.009,15	242.250,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>29.187.626,59</b>	<b>10.188.546,94</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>18.265.940,36</b>	<b>10.188.546,94</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.800.210,06	1.813.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.849.834,50	1.813.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>2.800.210,06</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>2.849.834,50</b>	<b>1.813.000,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.500.000,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>33.487.836,65</b>	<b>12.001.546,94</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>21.115.774,86</b>	<b>12.001.546,94</b>

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	In servizio
B	B1	1
B	B3	1
C	C1	55
D	D1	20
D	D3	4

A riguardo si evidenzia che con la delibera nr. 37 del 23/7/2018, successivamente integrata dalla deliberazione n. 1 del 14/1/2019, è stato adottato il fabbisogno occupazionale dell'ente che, relativamente al periodo di fine mandato (giugno 2019) prevede le seguenti variazioni:

### ANNO 2018

#### Servizio Segreteria

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato (da utilizzare eventualmente con il Servizio Ragioneria), da reclutare mediante assunzione quota obbligo L. 68/99.

#### Servizio Ragioneria

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di istruttore direttivo amministrativo/contabile da reclutare mediante mobilità interna.

#### Servizio Personale e Organizzazione

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Funzionario, Responsabile del Servizio, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità ai sensi dell'art. 30, comma 2 *bis*, del D.Lgs 165/2001.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante le procedure di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità.

#### Servizio Ufficio di Piano distrettuale

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Istruttore direttivo, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante le procedure di cui comma 15 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 75/2017.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo, in posizione di comando temporaneo finalizzato alla mobilità ex art. 30, comma 2 *bis*, del TUPI.

#### Corpo Unico di Polizia Municipale

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Comandante/Responsabile del Servizio, in posizione di comando temporaneo.

n. 3 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante le procedure di cui all'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le presenti assunzione comportano una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 94.500,00 annuali (€ 31.500,00 sul 2018) e un importo incidente sulle facoltà assunzionali di € 68.700,00 (solo oneri diretti) . Qualora tali modalità di reclutamento risultassero infruttuose l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere mediante assunzione a termine;

n. 3 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, da reclutare mediante trasformazione del contratto di formazione e lavoro in contratto subordinato a tempo pieno e indeterminato.

### ANNO 2019

#### Servizio Personale e Organizzazione

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Istruttore direttivo, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere presumibilmente dal 01/01/2019.

n. 1 unità di cat. B3 al profilo professionale di collaboratore amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere dal presumibilmente 01/01/2019.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e determinato, da reclutare mediante contratto di formazione lavoro.

#### Servizio Ufficio di Piano

n. 1 unità di categoria D, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile" a tempo pieno ed indeterminato prevedendo concorso pubblico.

#### Corpo Unico di Polizia Municipale

n. 3 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018.

### ANNO 2020

n. 1 "Istruttore amministrativo/contabile" cat. Giur. C - Servizio Personale Organizzazione, qualora l'Ente abbia sufficiente capacità assunzionale.

## **2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO**

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

L'Ente Unione è escluso dall'applicazione.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	E	E	E

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per le missioni di bilancio più significative in relazione alle funzioni svolte, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali
	2	Sicurezza urbana e decoro
MISSIONE 11 – Soccorso civile	1	Redazione del piano di protezione civile dell'Unione ed avvio delle nuove modalità di gestione del servizio
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Aggiornamento annuale della programmazione triennale di zona, alla luce del nuovo Piano Sociale e Sanitario 2017-19 della Regione Emilia-Romagna nonché del Piano di zona distrettuale Triennale 2018-20
	2	Programmazione e attuazione Piano Povertà distrettuale
	3	Accreditamento sociosanitario definitivo dei servizi sociosanitari
	4	Analisi e sviluppo del ruolo dell'Ufficio in qualità di struttura deputata a supporto della Giunta dell'Unione per la programmazione e la regolamentazione dei servizi sociali e socio sanitari
	5	Programmazione, attuazione e gestione a livello distrettuale di quanto previsto nella L.R. 14/2015
	6	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna per agevolare l'accesso al trasporto pubblico locale da parte di persone socialmente fragili
	7	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna per agevolare il trasporto casa-lavoro delle persone disabili
	8	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna la conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso l'erogazione di contributi a favore di famiglie con figli frequentanti i centri estivi
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Diffusione della connettività a banda larga per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione, attraverso progetti, svolti in collaborazione con la Regione/Lepida e i provider

		e di incremento delle tratte in fibra ottica;
	2	Implementazione di servizi della pubblica amministrazione accessibili e completabili esclusivamente on-line, integrati con le piattaforme definite e livello nazionale (ad esempio SPID per l'identificazione dei cittadini, PagoPA per il pagamento dei servizi), nel pieno rispetto delle norme in materia di amministrazione digitale (sicurezza, affidabilità, conservazione, ecc.)
	3	Diffusione delle competenze digitali nel territorio delle Terre d'Acqua, attraverso l'attivazione di momenti formativi di alfabetizzazione digitale e di servizi di supporto, anche in collaborazione con soggetti e associazioni del territorio aventi finalità di diffusione dell'innovazione;
	4	Unificazione delle piattaforme gestionali
	5	Potenziamento dei servizi informatici e attivazione progetti sperimentali

### 3.1 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 29/9/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);



# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

## 4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

### 4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	4.923.788,00	5.550.503,54	5.951.805,60	5.559.796,94	-6,59%	5.627.256,50	5.580.266,50
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.715.600,00	5.027.840,44	5.140.864,22	4.386.500,00	-14,67%	3.886.500,00	3.886.500,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>9.639.388,00</b>	<b>10.578.343,98</b>	<b>11.092.669,82</b>	<b>9.946.296,94</b>	<b>-10,33%</b>	<b>9.513.756,50</b>	<b>9.466.766,50</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>9.639.388,00</b>	<b>10.578.343,98</b>	<b>11.092.669,82</b>	<b>9.946.296,94</b>	<b>-10,33%</b>	<b>9.513.756,50</b>	<b>9.466.766,50</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	315.320,77	327.638,96	326.817,24	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>315.320,77</b>	<b>327.638,96</b>	<b>326.817,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Questo Ente non possiede entrate tributarie

#### 4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.923.788,00	5.550.503,54	5.951.805,60	5.559.796,94	-6,59%	5.627.256,50	5.580.266,50
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>4.923.788,00</b>	<b>5.550.503,54</b>	<b>5.951.805,60</b>	<b>5.559.796,94</b>	<b>-6,59%</b>	<b>5.627.256,50</b>	<b>5.580.266,50</b>

#### 4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.715.600,00	4.996.962,98	5.060.080,00	4.380.000,00	-13,44%	3.880.000,00	3.880.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	30.877,46	80.784,22	6.500,00	-91,95%	6.500,00	6.500,00

<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>4.715.600,00</b>	<b>5.027.840,44</b>	<b>5.140.864,22</b>	<b>4.386.500,00</b>	<b>-14,67%</b>	<b>3.886.500,00</b>	<b>3.886.500,00</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	----------------	---------------------	---------------------

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

#### 4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.000,00	192.080,00	287.402,00	242.250,00	-15,71%	287.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>189.000,00</b>	<b>192.080,00</b>	<b>287.402,00</b>	<b>242.250,00</b>	<b>-15,71%</b>	<b>287.000,00</b>	<b>288.000,00</b>

#### 4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Questo Ente non ha in programmazione nessuna alienazione né operazioni di credito in generale.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Questo Ente non possiede e non intende contrarre mutui negli anni considerati in questo documento.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

Questo Ente non ha utilizzato in passato e non intende utilizzare l'anticipazione di cassa.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 4.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.559.796,94	5.627.256,50	5.580.266,50
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.386.500,00	3.886.500,00	3.886.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	242.250,00	287.000,00	288.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>12.001.546,94</b>	<b>11.613.756,50</b>	<b>11.567.766,50</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			

Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.946.296,94	9.513.756,50	9.466.766,50
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	242.250,00	287.000,00	288.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>12.001.546,94</b>	<b>11.613.756,50</b>	<b>11.567.766,50</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	9.051.090,51
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	12.598.579,51
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	201.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	296.241,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	261.600,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	2.845.558,92
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	4.490.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	5.439.000,00

### 4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.862.640,51	2.827.000,00	2.844.200,00	8.533.840,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	142.250,00	187.000,00	188.000,00	517.250,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.004.890,51</b>	<b>3.014.000,00</b>	<b>3.032.200,00</b>	<b>9.051.090,51</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	232.000,00	212.000,00	212.000,00	656.000,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	82.900,00	80.900,00	80.900,00	244.700,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.286.640,51	1.339.350,00	1.346.750,00	3.972.740,51

Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.232.600,00	1.211.000,00	1.221.800,00	3.665.400,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	142.750,00	142.750,00	142.750,00	428.250,00
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.004.890,51</b>	<b>3.014.000,00</b>	<b>3.032.200,00</b>	<b>9.051.090,51</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	4.021.926,51	4.138.326,50	4.138.326,50	12.298.579,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.121.926,51</b>	<b>4.238.326,50</b>	<b>4.238.326,50</b>	<b>12.598.579,51</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	4.121.926,51	4.238.326,50	4.238.326,50	12.598.579,51
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>4.121.926,51</b>	<b>4.238.326,50</b>	<b>4.238.326,50</b>	<b>12.598.579,51</b>

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>67.000,00</b>	<b>67.000,00</b>	<b>67.000,00</b>	<b>201.000,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>67.000,00</b>	<b>67.000,00</b>	<b>67.000,00</b>	<b>201.000,00</b>

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	99.747,00	98.247,00	98.247,00	296.241,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>99.747,00</b>	<b>98.247,00</b>	<b>98.247,00</b>	<b>296.241,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	99.747,00	98.247,00	98.247,00	296.241,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>99.747,00</b>	<b>98.247,00</b>	<b>98.247,00</b>	<b>296.241,00</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	87.200,00	87.200,00	87.200,00	261.600,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>87.200,00</b>	<b>87.200,00</b>	<b>87.200,00</b>	<b>261.600,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	87.200,00	87.200,00	87.200,00	261.600,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>87.200,00</b>	<b>87.200,00</b>	<b>87.200,00</b>	<b>261.600,00</b>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	977.782,92	965.983,00	901.793,00	2.845.558,92
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>977.782,92</b>	<b>965.983,00</b>	<b>901.793,00</b>	<b>2.845.558,92</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	976.982,92	965.183,00	900.993,00	2.843.158,92
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	800,00	800,00	800,00	2.400,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>977.782,92</b>	<b>965.983,00</b>	<b>901.793,00</b>	<b>2.845.558,92</b>

<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>

<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.830.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	4.490.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.830.000,00</b>	<b>1.330.000,00</b>	<b>1.330.000,00</b>	<b>4.490.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.780.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	4.340.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.830.000,00</b>	<b>1.330.000,00</b>	<b>1.330.000,00</b>	<b>4.490.000,00</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00	5.439.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>5.439.000,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00	5.439.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>5.439.000,00</b>

I programmi e relativi obiettivi operativi sono quelli di seguito descritti:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato	Programma	Obiettivo Numero	Obiettivi operativi
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali	3.01 - Polizia locale e amministrativa	1	Prevenzione e controllo di comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale con riferimento particolare all'autotrasporto professionale, alla tutela degli utenti deboli ed alle norme di comportamento
			3.01 - Polizia locale e amministrativa	2	Controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente

			3.01 – Polizia locale e amministrativa	3	Istituzione di nuove modalità di servizio anche notturno per il controllo del territorio e la sicurezza della circolazione stradale
	2	Sicurezza urbana e decoro	3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	1	Presenza della Polizia Municipale sul territorio e in particolari contesti ( mercati, aree e parchi pubblici ecc.)
			3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	2	Monitoraggio, Individuazione delle aree in cui installare nuovi impianti di videosorveglianza e installazione degli impianti
			3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	3	Realizzazione di azioni informative ed attività di educazione stradale per sviluppare una migliore conoscenza e consapevolezza dei comportamenti
			3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	4	Progettazione e sviluppo di nuove forme di coinvolgimento della popolazione per migliorare la sicurezza sul territorio
MISSIONE 11 – Soccorso civile	1	Redazione del piano di protezione civile dell'Unione ed avvio delle nuove modalità di gestione del servizio	11.01 – Sistema di protezione Civile	1	presidio del territorio
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Aggiornamento della programmazione triennale di zona, anche alla luce del nuovo Piano Sociale e Sanitario in via di adozione da parte della Regione Emilia-Romagna	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Adozione e attuazione Piano di zona triennale
				2	Adozione programma attuativo
	2	Accreditamento socio-sanitario definitivo dei servizi socio-sanitari definitivi dei servizi socio-sanitari	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Attuazione accreditamento definitivo dei servizi socio-sanitari definiti dalla normativa regionale
	3	Analisi e sviluppo del ruolo dell'ufficio in qualità di struttura deputata a supporto della Giunta per la programmazione e la regolamentazione dei servizi sociali e socio-sanitari	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Definizione dell'attività di programmazione ed attuazione di un sistema di monitoraggio dell'erogazione dei servizi
	4	Programmazione, attuazione e gestione a livello distrettuale di quanto previsto nella L.R. 14/2015	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Elaborazione ed approvazione del Piano Integrato Territoriale. Avvio e funzionamento dell'equipe multiprofessionale territoriale
	5	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna per agevolare l'accesso al trasporto pubblico da parte di persone socialmente fragili	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Programmazione delle risorse assegnate al distretto dalla Regione E.R., in raccordo con l'ambito metropolitano. Gestione del fondo.
	6	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna la conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso l'erogazione di	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Sostenere le famiglie nella cura dei figli e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso l'erogazione di contributi a favore di famiglie con figli frequentanti i centri estivi

		contributi a favore di famiglie con figli frequentanti i centri estivi			
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Diffusione della connettività a banda larga per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione, attraverso progetti, svolti in collaborazione con la Regione/Lepida e i provider e di incremento delle tratte in fibra ottica;	1.08 – Statistica e sistemi informativi	1	Il SIAT seguirà, in collaborazione con i comuni e gli enti sovraordinati (in primis la Regione Emilia-Romagna), i progetti di diffusione della banda larga ed ultralarga per imprese, cittadini e pubblica amministrazione, sia mediante la diffusione della fibra ottica, sia mediante hot-spot wireless.
	2	Implementazione di servizi della pubblica amministrazione accessibili e completabili esclusivamente on-line, integrati con le piattaforme definite e livello nazionale (ad esempio SPID per l'identificazione dei cittadini, PagoPA per il pagamento dei servizi), nel pieno rispetto delle norme in materia di amministrazione digitale (sicurezza, affidabilità, conservazione, ecc.)	1.08 – Statistica e sistemi informativi	1	Si prevede di implementare modalità di accesso completamente on-line ai servizi della pubblica amministrazione, integrati con i sistemi di autenticazione e pagamento previsti a livello nazionale (Federa-SPID, PayER-PagoPA).
	3	Diffusione delle competenze digitali nel territorio delle Terred'Acqua, attraverso l'attivazione di momenti formativi di alfabetizzazione digitale e di servizi di supporto, anche in collaborazione con soggetti e associazioni del territorio aventi finalità di diffusione dell'innovazione;	1.08 – Statistica e sistemi informativi	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione continua per tutti gli operatori sulle piattaforme gestionali al fine di aumentare le competenze e rendere ai cittadini un servizio più qualificato e celere.</li> <li>- Formazione e monitoraggio continuo per tutti gli operatori a prevenzione degli incidenti informatici che potrebbero compromettere la protezione e l'integrità dei dati trattati</li> </ul>
	4	Unificazione	1.08 – Statistica e	1	Analisi e valutazione di diverse

		delle piattaforme gestionali	sistemi informativi		piattaforme software per la conseguente individuazione di un ambiente di lavoro unico e comune, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei diversi procedimenti e dei servizi nonché la razionalizzazione dei costi gestionali
	5	Potenziamento dei servizi informatici e attivazione progetti sperimentali	1.08 – Statistica e sistemi informativi	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio di nuove tecnologie di virtualizzazione delle postazioni destinate al pubblico nelle varie biblioteche, al fine di aumentarne l'efficienza, la gestione e di ridurre gli attuali costi di assistenza affidati ad aziende esterne.</li> <li>- Prosecuzione del processo di sostituzione e riduzione del numero di stampanti al fine di produrre un risparmio economico a fronte dell'ammodernamento del parco macchine esistente.</li> <li>- Adeguamento dei sistemi di sicurezza, interni e perimetrali, a tutela della riservatezza e protezione dei dati trattati</li> <li>- Migrazione di tutte le sale macchine verso uno dei "Poli Strategici" individuati da AgID</li> </ul>
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Valorizzazione delle risorse culturali, storiche ed archeologiche del territorio ed ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con le istituzioni scolastiche;
			05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	Implementazione del grado di comunicazione ed interoperatività con le strutture museali del territorio, anche di respiro nazionale;
			05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Offerta di un servizio informativo e divulgativo rivolto soprattutto alle famiglie
			05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Partecipazione alla realizzazione dello studio di fattibilità per l'individuazione di un soggetto provinciale cui devolvere la gestione dei siti di interesse storico, culturale, naturale
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione			01.11 Altri servizi generali	1	dematerializzazione di tutti i documenti di gara, con conseguente riduzione dei tempi di pubblicazione e dei costi delle procedure ad evidenza pubblica;
			01.11 Altri servizi generali	2	riduzione dei tempi della procedura e delle sedute di gara;
			01.11 Altri servizi generali	3	segretezza della documentazione trasmessa
			01.11 Altri servizi generali	4	utilizzo della PEC quale strumento per effettuare le comunicazioni imposte dal Codice dei contratti pubblici
			01.11 Altri servizi generali	5	tracciabilità di tutte le operazioni svolte dalla Commissione di gara

			01.11 Altri servizi generali	6	trasparenza delle comunicazioni attraverso l'attribuzione di un codice identificativo;
			01.11 Altri servizi generali	7	conoscenza in tempo reale del costo sostenuto dall'Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi
			01.11 Altri servizi generali Committenza	8	facilitazione ai privati nell'accesso alle procedure bandite dalla PA
			01.11 Altri servizi generali	9	creazione e lo sviluppo di una struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in grado di poter affrontare la sempre maggiore complessità in materia di affidamenti
			01.11 Altri servizi generali	10	implementare e sviluppare la programmazione degli affidamenti, al fine di ottenere economie di gestione
			01.11 Altri servizi generali	11	semplificare i procedimenti, anche attraverso la standardizzazione della modulistica e dei procedimenti, al fine di perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	7	183.600,00	2	63.100,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	27.400,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	4	124.100,00	2	63.100,00	0	0,00
- di cui cat D	1	32.100,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale del Personale</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	9.946.296,94	-	9.513.756,50	-	9.466.766,50
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

## 5.2 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 5.2.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che i dati di seguito riportati sono estratti dalla delibera consiliare nr. 6 del 7/5/2018, successivamente integrata dalla delibera consiliare nr. 8 del 30/7/2018, relativa al biennio 2018/2019 e che pertanto, riguardo all'anno 2020, i costi sono indicati solo presuntivamente.

Oggetto del servizio	Codice CPV	Importo presunto	Finanziamento	Anno 2019	Anno 2020
Valorizzazione del sistema museale	92520000-2	€ 140.000,00	Stanziamnto di bilancio	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Affidamento del servizio di RSPP	71350000-6	€ 88.000,00	Stanziamnto di bilancio	€ 44.000,00	€ 44.000,00
Gestione stipendi e retribuzioni	79631000-6	€ 174.000,00	Stanziamnto di bilancio	€ 87.000,00	€ 87.000,00
Fornitura software gestionali	72261000-2	€ 176.000,00	Stanziamnto di bilancio	€ 88.000,00	€ 88.000,00
Servizio gestione sanzioni	72322000-8	€ 1.800.000,00	Stanziamnto di bilancio	€ 900.000,00	€ 900.000,00
Manutenzione apparecchiature di	75241100-8	€ 200.000,00	Stanziamnto di bilancio	€ 100.000,00	€ 100.000,00

rilevazione infrazioni C.d.S.					
Fornitura e posa telecamere e sistema di lettura targhe	35120000-1	€. 600.000,00	Stanziamiento di bilancio	€. 600.000,00	
Fornitura veicoli e relativi allestimenti	34100000-8	€. 120.000,00	Stanziamiento di bilancio	€. 60.000,00	€. 60.000,00
Assicurazioni	66000000-0	€. 80.000,00	Stanziamiento di bilancio	€. 40.000,00	€. 40.000,00
Predisposizione pratiche previdenziali	79000000-4	€. 50.000,00	Stanziamiento di bilancio	Annuale	€. 50.000,00

## **5.2.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO**

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

## **5.3 INCARICHI LEGALI E CONSULENZE ESTERNE**

E' possibile stimare per il Corpo di Polizia Locale, il ricorso a consulenze esterne od incarichi legali, nel corso dell'esercizio 2019.

L'unica professionalità verso cui è stata preventivata la consulenza è l'avvocato per la costituzione in giudizio;

Basandosi su di un trend storico degli ultimi 10 anni vede impegni da 1 a 4 consulenze per anno (la media è circa 2).

L'impegno di spesa per ciascuna consulenza è di circa 2000 / 2500 €

Al momento della redazione di questo documento, non sono noti impegni già esorditi che ne renderanno necessario il ricorso.

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	6
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.3.2	Analisi demografica	9
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	11
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
2.1.1	Le strutture dell'ente	13
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	16
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati	16
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	16
2.3.1	Le Entrate	17
2.3.1.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	17
2.3.2	La Spesa	18
2.3.2.1	La spesa per missioni	18
2.3.2.2	La spesa corrente	19
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	19
2.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	19
2.5.	Gli equilibri di bilancio	20
2.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	20
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	21
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	22
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	23
3.1	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	24
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	25
4	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	25
4.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	25
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	26
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	26
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	27
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	27
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	27
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	28
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	28
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	28
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	29
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	29
4.3.1	La visione d'insieme	29
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	30
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	31
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	48
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	48
5.2	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	49
5.2.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	49
5.2.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	50
5.3	INCARICHI LEGALI E CONSULENZE ESTERNE	50

Unione di Comuni UNIONE TERRED'ACQUA (BO)

Dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare M5S all'aggiornamento DUP 2019/2021 ed al bilancio di previsione 2019/2021 dell'UNIONE TdA. *È CONSUMATIVO DI LUNEDÌ 29/04/2019*

In chiusura di mandato non è facile per noi esprimere un giudizio sereno ed oggettivo nel valutare un triennio a divenire.

Abbiamo avuto recentemente mesi di silenzio assoluto ed immobilità politica ed amministrativa e nessuna risposta è giunta alle nostre domande in merito alle motivazioni: zero assoluto anche per le risposte.

Questa la definirei "inadempienza" poiché sarebbe nostro diritto, come gruppo di minoranza, ricevere sempre tutte le risposte e le documentazioni necessarie ad esse, ma il condizionale resta tale: sarebbe nostro diritto.

Ma non possiamo fermarci al semplice diritto, vogliamo rimarcare anche sul DOVERE che ogni consigliere è tenuto a compiere e cioè quello di informare la cittadinanza sulle modifiche, le migliorie (quando ce ne sono) e le novità che questo organo collegiale ha messo in atto o farà. Questa immobilità è ormai evidente non solo ai nostri occhi ma anche a quelli dei cittadini; molti di loro addirittura non conoscono ancora funzioni e potere di questo consiglio, restiamo per molti degli sconosciuti, da un punto di vista politico-amministrativo; ma è anche giusto evidenziare, come abbiamo sempre evidenziato, che questa Unione denominata Terre d'Acqua, sia da tempo ferma in acque stagnanti, priva di visione futura, e non sappia rendere possibile la visione di acque cristalline attraverso nuovi impulsi e nuovi percorsi.

C'è stato un momento in cui ci eravamo persino illusi di riuscire a diventare un Consiglio Unione davvero funzionale al buon andamento dell'Unione ed è stato in sede della capigruppo del 13/09/2016, durante la quale il Presidente Bassi, da poco insediato alla Presidenza, avanzava significative proposte di innovazione: la sua presenza ad ogni incontro per evitare perdite di tempo in passaggi di consegne, l'istituzione di una terza commissione, la presenza di un consigliere referente per il consiglio ai tavoli tecnici dei vari settori affinché la politica venisse a conoscenza dell'efficienza dei servizi, l'adeguata correzione al regolamento e spirito di aperta collaborazione indirizzato esclusivamente al bene, al miglioramento ed alla crescita dell'Unione.

Noi capigruppo accoglieremo con entusiasmo il vento di novità...ma l'illusione è durata poco...troppo poco.

Ma allora...qual è l'anello mancante di questa falsa maglia?

Evidentemente le novità non piacciono a tutti e qualcosa ha impedito un inizio di collaborazione possibile fra forze diverse che però intendano seriamente convergere nel bene comune. Chissà se il sindaco Bassi riuscirà a sperimentarla in futuro. Noi lo auguriamo sinceramente all'Unione, perché sarebbe meglio far concludere qui il tempo dei divisionismi ed avviare quello delle condivisioni possibili, dove poter esercitare il mandato cui ogni consigliere ha diritto, ma soprattutto il dovere: essere collaboratore attivo dell'ente di cui fa parte per il bene della comunità.

L'aggiornamento al DUP e l'impianto del bilancio di previsione hanno ottenuto il placet del revisore, quindi tutto è ok! I numeri sono bene allineati. Le persone si dovranno allineare o restare ben separate fra loro.

Durante la commissione bilancio abbiamo potuto interloquire con tutti i dirigenti dei servizi.

Questa è la sede della valutazione politica:

- PM – il comandante ha dichiarato che tutti i servizi vengono assicurati nonostante la carenza organica ed è certo del miglioramento dei servizi, alla conclusione del percorso delle nuove 5 assunzioni previste per l'anno prossimo.

Qualcosa ci dice che, o il legislatore ha esagerato nel prevedere il rapporto 1 agente ogni 1000 abitanti, o la valutazione del comandante è frutto di analisi a noi sconosciute.

Nel secondo caso, suo dovere sarebbe stato farcele conoscere. In commissione sono state sottolineate le carenze più evidenti al cittadino ed il bisogno di sicurezza che continua a crescere nelle richieste della cittadinanza.

Presto sarà in turnover anche il comandante, nel senso che il suo incarico scade a luglio, perciò la situazione ci sembra restare allarmante.

Tuttavia abbiamo preso atto delle capacità assunzionali dell'ente, attraverso la delibera sul fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, e diamo atto alla giunta di avere finalmente agito nell'unico modo possibile, attraverso le nuove 5 assunzioni. Ne mancano ancora 26...tempo al tempo...purtroppo! Se volessimo consolarci, potremmo pensare che non esiste una sola unione di comuni che non abbia carenza di personale di PM e ci chiediamo se sia davvero così utile unire certi servizi.

Abbiamo sottolineato le mancate risposte a questo consiglio in merito alla specifica che illustri i costi effettivi e gli effettivi ricavi derivanti dalle sanzioni amministrative al codice della strada; richiesta ripetutamente ed inutilmente avanzata negli ultimi 3 anni ad ogni comandante e neppure quest'ultimo ha ritenuto opportuno premurarsi di predisporla, perciò resta anch'essa disattesa. Inadempienza? Anche! Mancanza di volontà politica, diciamo noi. Se la giunta accetta che un dirigente eviti di rispondere nel merito di precise richieste, evidentemente si tratta di mancata volontà politica.

Continueremo a chiederci perché certe spiegazioni non si vogliano dare.

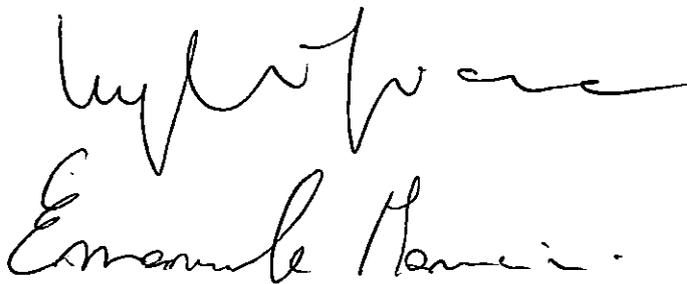
- SIAT – La rassegnazione ha ormai raggiunto i nostri cuori: 1mln e 200K € è il minimo di spesa possibile per la gestione dell'affare informatico nella nostra Unione.
- Nel corso di questi 4 anni abbiamo assistito a tanti tentativi di far rientrare un poco i costi, ma evidentemente è una missione impossibile. La politica prende atto della ineluttabilità dei costi per gli enti pubblici che devono per forza essere superiori a quelli dei privati. Sarà il caso di investire una qualche commissione parlamentare ad approfondire la cosa? Invitiamo la giunta a farlo, magari unendosi a tutte le giunte presenti e rappresentate in Città Metropolitana, per farsi promotori di una iniziativa dal basso verso la giunta regionale, perché secondo noi è inammissibile restare a guardare senza nulla fare, il che presuppone la compiacenza con un sistema che arreca danno a tutta la pubblica amministrazione, sia locale sia nazionale e sempre con i denari dei cittadini. Muoviamoci!
- PERSONALE – Avevamo proposto in una commissione dello scorso anno di valutare la possibilità di gestire internamente l'ufficio paghe, ovviamente con il personale adeguato e necessario, perché ci sembrava strano aver istituito un servizio personale che però non si occupasse delle paghe. Anche su questo non abbiamo avuto risposta. Davvero è più conveniente esternalizzare? Costi e benefici vanno di pari passo? Gli uffici paghe delle varie associazioni private funzionano semplicemente attraverso l'uso di programmi software appositi e, per quanto ne sappiamo, gli enti pubblici possono dividerne l'uso. Possibile che nessuno abbia pensato a questa possibilità? Possibile che nessuna delle Unioni in essere si occupi autonomamente delle proprie paghe e possa condividere il metodo con le altre? Rinnoviamo qui la richiesta di attenzione all'argomento poiché non è sempre vero che esternalizzare costi meno.
- UFFICIO DI PIANO – CATASTO e MUSEALE - restano i servizi di più semplice valutazione, poiché si muovono su finanziamenti finalizzati. Parere più che positivo sui vari progetti e servizi offerti. Tutto

è migliorabile a livello regionale e nazionale, dobbiamo ammettere che sotto molti aspetti i nostri servizi in questi settori si attestano fra i migliori da molto tempo.

- CUC -- Sulla creazione della CUC eravamo tutti d'accordo, è stata una delle poche scelte condivise all'unanimità. Peccato che si sia conclusa così in fretta. Lasciamo l'incarico con il dubbio sul sorgere di una unica maxi-cuc che unisca i comuni di Cento e quelli delle Unioni TdA e Reno Galliera. Di primo acchito ci sembra molto maxi...forse troppo. Noi non siamo riusciti a mettere insieme 6 comuni per un unico servizio CUC, possibile ipotizzare una maxi cuc per oltre 15 comuni? Mah!, altri saranno chiamati alla decisione.

In sintesi, sono più gli aspetti negativi di quelli positivi che la nostra analisi politica ha evidenziato, perciò il nostro voto sarà contrario alla proposta di approvazione.

Grazie per l'attenzione.



Emanuele Nanni



# UNIONE TERRED'ACQUA

Costituita fra i Comuni di:

Anzola dell'Emilia  
Calderara di Reno  
Crevalcore  
Sala Bolognese  
San Giovanni in Persiceto  
Sant'Agata Bolognese

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N. 1 del 29/04/2019

OGGETTO:

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021.  
APPROVAZIONE**

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**FIRMATO**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**Giorgia VERASANI**

**FIRMATO**

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE**

**D.Ssa Anna Rosa CICCIA**

---

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*